



“Tavolo permanente di consultazione delle parti sociali”

Regolamento di funzionamento del Tavolo permanente di consultazione delle parti sociali

Art. 1 - Quadro normativo

Il “Tavolo permanente di consultazione delle parti sociali” (d’ora in avanti denominato “Tavolo”) del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali è costituito nell’ambito del seguente quadro normativo:

- European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG), le quali raccomandano che: “le istituzioni adottino meccanismi formali per l’approvazione, la revisione periodica ed il monitoraggio dei loro corsi di studio e dei titoli rilasciati” tenendo conto del “feedback regolare da parte dei datori di lavoro, dei rappresentanti del mondo del lavoro e di altre organizzazioni di rilievo”¹;
- D.M. n.270/2004 il quale all’art. 11, comma 4, esprime la necessità di istituire un collegamento con il territorio, stabilendo che “Le determinazioni di ogni Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio, sono assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali”.
- D.M. 47/2013 che descrive il sistema AVA e sottolinea che “Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni, sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie [...] Un’accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l’incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l’accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l’allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue”.

Il D.M. 47/2013 prevede che la Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di Studio sia il principale strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all’autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studio. La scheda prevede nella sezione “A - Obiettivi della formazione” un quadro in cui descrivere in sintesi l’attività di consultazione svolta, esplicitando quale organo o soggetto accademico effettua la consultazione, quali organizzazioni vengono consultate, quali sono le modalità e la cadenza delle consultazioni, e il supporto documentale.

Art. 2 - Finalità

Il tavolo ha la funzione generale di incrementare la qualità dell’offerta formativa, così come l’occupabilità e la crescita professionale dei laureati, in conformità con gli obiettivi del Presidio della qualità di Ateneo dell’Università di Pavia.

Tale finalità viene perseguita attraverso:

- l’acquisizione di pareri da parte di enti, organizzazioni, associazioni di categoria rappresentativi degli sbocchi professionali previsti per i laureati dei Corsi di Studi;
- l’analisi di studi e documenti sull’inserimento e la condizione occupazionale nei settori di riferimento, e di tutti gli strumenti utili a monitorare, su scala locale, regionale, nazionale e





Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali Università degli Studi di Pavia

internazionale la condizione occupazionale nei settori di pertinenza dei Corsi di Studi promossi dal Dipartimento;

- il monitoraggio dei corsi di studio e dei titoli rilasciati;
- l'analisi della richiesta di formazione da parte della società e, in particolare, da parte di studenti e famiglie;
- l'individuazione degli sbocchi occupazionali dei corsi di studio.

Il tavolo intende dar luogo a un rapporto continuativo con il mondo del lavoro e delle professioni a livello locale, regionale e nazionale, per la comune individuazione di conoscenze, capacità e professionalità da spendere a livello lavorativo che possano essere parte integrante del percorso di studio.

A tal fine, il confronto tra docenti e portatori di interesse investe tutti gli aspetti del percorso didattico: dal profilo professionale agli sbocchi occupazionali, agli obiettivi, ai risultati di apprendimento, fino alle attività didattiche proposte.

Il ruolo dei partecipanti al tavolo (portatori di interesse) è consultivo.

Art. 3 - Composizione

Al tavolo partecipano le organizzazioni ed istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati dei Corsi di laurea professati dal Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali.

Le parti interessate includono:

- organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi;
- pubbliche amministrazioni;
- associazioni di categoria;
- albi professionali;
- centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali;

Esse hanno rilevanza locale, regionale, nazionale o internazionale.

Stante la coerenza tra i Corsi di laurea presenti nel Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali, il Tavolo permanente del Dipartimento è unitario. Le attività di analisi e monitoraggio riguardano ciascun corso di laurea, e ogni profilo professionale previsto.

Sono membri effettivi del tavolo i soggetti invitati dal Direttore del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali che abbiano aderito formalmente al tavolo.

I membri del tavolo possono essere sostituiti in qualsiasi momento previa comunicazione scritta al Direttore del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali da parte dell'ente o del soggetto istituzionale aderente al tavolo.

In qualsiasi momento potranno essere aggiunti al tavolo nuovi soggetti in qualità di membri. Essi saranno invitati dal Direttore del Dipartimento, su proposta dei docenti referenti o dei membri del tavolo permanente, previa loro accettazione e individuazione di un partecipante al tavolo.



Art. 4 - Attività

Il tavolo permanente di consultazione delle parti sociali promuove le seguenti attività:

- verifica della validità, della coerenza e dell'attualità dei profili professionali individuati;
- analisi ed eventuali proposte di modifica dell'offerta formativa;
- analisi ed eventuali proposte di modifica degli obiettivi di apprendimento;
- monitoraggio delle carriere post-universitarie e dell'occupabilità dei laureati;
- elaborazione di proposte di collaborazione didattica, con riferimento anche a tirocini e stage;
- elaborazione di proposte per l'orientamento in ingresso, in itinere e al mondo delle professioni;
- ogni altra attività ritenuta utile ad assicurare la coerenza tra profili professionali, obiettivi formativi e attività formative dei corsi di studio professati dal Dipartimento.

Art. 5 - Convocazione, ordine del giorno, rendiconto attività

Il tavolo si riunisce in seduta plenaria almeno una volta all'anno per la verifica della didattica erogata e per formulare pareri sulla proposta dell'offerta formativa per l'anno accademico successivo e comunque ogni qualvolta il Presidente o i componenti ne ravvisino la necessità e ne diano a tal fine comunicazione al Presidente.

Il tavolo può essere convocato per sedute ulteriori, anche non plenarie, laddove i referenti dei corsi di studi ne ravvisino la necessità.

L'avviso di convocazione è inviato dal Presidente almeno 15 giorni di calendario prima della data prevista via PEC.. Nell'avviso sono indicati il luogo, il giorno, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno. In caso di urgenza l'avviso può essere inviato almeno 5 giorni prima di calendario.

L'ordine del giorno è predisposto dal Presidente e dovrà tener conto delle specifiche richieste e/o esigenze avanzate dai componenti del Tavolo, oltre che del Programma delle attività.

Le riunioni plenarie del Tavolo sono valide ove partecipi almeno la maggioranza dei suoi componenti.

Di ogni riunione viene steso un verbale riassuntivo, redatto dalla Segreteria del Tavolo. Tale verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è approvato al termine della seduta.

Art. 6 - Durata e condizioni di scioglimento del tavolo di lavoro e di consultazione

Il tavolo ha durata permanente e potrà essere sciolto su dichiarazione del Direttore del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali.